

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l' Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 ottobre a 31 dicembre 1893
LIRE 4

Publicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Bazza agli anarchici!

Rinnovo, a proposito di quanto sto scrivendo, una dichiarazione da me ripetuta più volte; che di tutti i fatti pei quali credo al momento assai compromessa la consistenza dello Stato, non faccio responsabile il gabinetto attuale.

Ciò sarebbe superfluo ed abusivo anche come arma di combattimento. Questo gabinetto ha tali effettive responsabilità per quello che ha fatto, che caricargliene delle altre sulle spalle sarebbe non solo ingiusto ma inopportuno, mostrando una cattiveria inutile.

In sostanza: ho la convinzione che quando anche la direzione delle cose nostre fosse in mani alquanto migliori, alcuni de' malanni che ci tormentano non si sarebbe potuto evitarli.

Uno sguardo, sia pur fuggitivo, non solo al quadro interno di casa nostra, ma più in largo dei nostri confini è sufficiente a provare questo vero: il vero cioè che degli stessi mali nostri, e di quelli che il tempo sta preparando, soffrono anche altri paesi, anzi, più o meno, qualsiasi altro paese.

Con questo di più, è vero, a svantaggio di noi, che il paese nostro troppo debolmente costituito, e più debolmente o pazzamente governato, presenta minor forza di resistenza contro i pericoli che ci minacciano.

Di questi pericoli per oggi guardiamone in faccia uno solo; degli altri parleremo altra volta.

Un pubblicitista di valore, mi spiace al momento di non ricordarmi quale, rivolgeva l'altro giorno a se stesso la domanda: « Chi profitterà di più in caso di una conflagrazione europea? »

La domanda veniva risolta dal pubblicitista in tal modo: « Chi ne profitterà di più sarà l'America ». E difatti questo giudizio antiveggenza viene suffragato dalla massima, egiziana, se vogliamo, ma non meno vera: « Mors tua vita mea ».

Chi non immagina le rovine di una conflagrazione possibile in Europa, rovina per vincitori e vinti? Chi non prevede lo sperpero delle fortune, l'avvilimento dei commerci, l'arenamento delle industrie, anche facendo delle stragi e delle lagrime umane?

Non v'ha dubbio che l'America, quando tutto fosse distrutto, c'inonderebbe de' suoi prodotti naturali, e di quelli delle sue industrie.

E come ce li farebbe pagare!

Ma è precoce parlare di questi effetti di un cataclisma, che desideriamo lontano: vi è qualche cosa di più vicino a noi, qualche cosa, che si può toccare con mano, e che ci met e al prossimo del danno prossimo e della suprema vergogna. E lo stato, cui siamo già evidentemente ridotti a casa nostra per inettitudine o per nequizia degli uomini. E per uomini voglio intendere non solo quelli che governano, ma ben anche quelli che sono governati.

Chi profitterà, domando a mia volta, e chi ha già profittato della scellerata baranda, che ci trascina, e tutto travolge? Il quesito per essere sciolto non presenta le difficoltà di un problema: i suoi termini sono così chiari che ogni dimostrazione sarebbe una superfluità.

Le vicende degli ultimi tempi e l'andamento attuale delle cose non ci lasciano libertà della scelta.

Coi poteri che si confondono, quando non si eclissano, colle leggi che si deludono, coll'impunità dei colpevoli, quando non è il loro trionfo, collo sperpero della pubblica fortuna, col rilassamento di tutte le discipline sacre civili e morali, colla ignoranza presuntuosa, che troneggia, chi volete che profitti della baranda se non l'anarchia, sinonimo di « nessun governo »? Bazza agli anarchici!, che il loro momento è venuto.

E che sia venuto, il recente ricordo di pochi esempi basta per esserne convinti.

Lo scandalo bancario, con tutti i suoi annessi e connessi, è la condanna di tutto un sistema, che comincia dall'ingerenza di un potere sull'altro e finisce colla piazza, che si sostituisce ai tribunali.

Un sanguinario evento, frutto di eccitazioni e gelosie dall'estero, suscita legittimamente le ire nazionali? L'anarchia confisca il sentimento a suo pro; e ciò ch'era spiegabile, anzi nobile dapprincipio, diventa pretesto di scene selvaggio, che ci portano all'orlo di un conflitto da popolo a popolo; e gli impulsi del cuore si risolvono a Roma negl'insulti ad un palazzo e nella strage de' suoi cristalli. Le leggi capitolane, con esse i loro tutori.

A Napoli, collo stesso pretesto, la commozione si cambia in rivolta, e gli Agenti che si attentano a reprimere la rivolta sono sconfessati, tirati dinanzi ad essa, e mandati a dormire, o puniti.

In Sicilia, dove domina la miseria, si organizza la secessione. Che più? Dinanzi allo spettro separatista, per scongiurarlo non è il patto nazionale che s'invoa, ma il beneplacito di un uomo, cui si tenta di rimettere sul piedestallo. E taccio d'gli umori antidinastici serpeggianti qua e là in altre provincie, del barometro criminale disceso ad un livello spaventoso, e di altri sintomi pei quali sarebbe troppo lunga la diagnosi.

Bazza agli anarchici! E noi, governanti e governati lasciamo fare!

Non è certo per merito né degli uni né degli altri se madama l'anarchia non prosegue fino al fondo nella sua marcia trionfale.

Ciò significa che fra i gradi del decadimento vi è anche quello della mancanza di fibra per commettere le grandi scelleratezze.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. — Si smentisce ufficialmente che gli addetti militari esteri furono male accolti alla rivista di Beauvais, che chiuse le grandi manovre dell'esercito francese.

HAVRE, 1. — Si conferma che la compagnia di navigazione francese: *Transatlantique* e *Chargeurs réunis* rifiutano l'imbarco agli emigranti italiani per il Brasile la Plata e gli Stati Uniti.

MARINO, 1. — Stamane vi fu, fra grande concorso di popolo, la tradizionale cerimonia dell'assunzione dei nuovi reggenti. La reggenza della repubblica fu assunta per sei mesi da Marino Fattori e Pietro Francini.

INNSBRUCK, 30. — L'imperatore visitò l'esposizione e vari istituti pubblici, accompagnato dal ministro Gautsch. L'imperatore è partito per Vienna stasera fra grande entusiasmo. Una lettera autografa dell'imperatore rileva con calde parole l'impressione profonda provata in questi giorni di feste, la soddisfazione per i progressi visibili del lavoro pacifico. Termina ringraziando il paese intero e tutti coloro che contribuirono a causargli una vera gioia.

BUDAPEST, 1. — Il vice-presidente della Camera dei deputati, Bokros, caduto dall'apertura dell'ascensore del secondo piano nella propria abitazione, è rimasto morto sul colpo.

BREST, 1. — Ieri si ebbero tre decessi di cholera; tuttavia la situazione migliora.

RIO JANEIRO, 1. — È ricominciato il bombardamento della città.

BANGKOK, 1. — L'accomodamento definitivo franco-siamese fu concluso oggi. Il trattato si firmerà il 3 ottobre.

Buenos Ayres, 1. — La corazzata *Independencia* catturò a Rosario la corazzata *Insurrecta*. Gli insorti resistono. Roca è partito per assumere la direzione delle truppe del governo. A Rosario i coloni svizzeri e tedeschi appoggiano gli insorti. I combattimenti continuano.

WASHINGTON, 1. — Un dispaccio del ministro degli Stati Uniti a Buenos Ayres dice essere avvenute parecchie sommosse, ma senza importanza; soggiunge che il governo domina la situazione. Nes-un avvenimento grave è a temersi.

2 OTTOBRE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 2:

(S.) - « Oggi, anniversario del plebiscito di Roma, molte case sono imbandierate, e sono addobbati secondo il consueto con stemmi, bandiere e parati i palazzi capitolini, issati i pennoni sulla parte superiore della gradinata ed il vessillo nazionale sulla torre del palazzo senatorio.

Stasera questi palazzi, la torre e la gradinata saranno illuminati.

La campana di Campidoglio suonerà a mezzogiorno per la durata di 10 minuti.

I vigili di servizio nei vari posti di guardia indossano l'alta uniforme e così pure tutte le guardie municipali.

Le bande militari suoneranno stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 sulle piazze Vittorio Emanuele, Circo Agonale, Santa Maria in Trastevere, Scossacavalli.

La banda municipale suonerà in piazza Colonna dalle ore 8 1/2 alle 10.

La banda dell'Orfanotrofo di Termini, suonerà nel piazzale dei Cinquecento dalle 7 1/2 alle 9.

Le piazze dove suoneranno le bande, meno la piazza Colonna e quella dei Cinquecento, che hanno i fanali a luce elettrica, saranno illuminate a grandole.

La distribuzione dei diplomi agli alunni delle scuole elementari, che si fa ogni anno in questo giorno, avrà luogo nelle rispettive scuole col solo intervento degli alunni premiati e delle famiglie rispettive. V'interranno i sopraindendenti scolastici.

Discorsi di Zanardelli

La Stefani ha mandato una *pappardella* di oltre una colonna di dispacci riassumendo due discorsi di Zanardelli a Sottolengo, inaugurandosi la bandiera di quella Ca sa rurale.

Zanardelli fu il padrino della bandiera, e parlò in lode della istituzione, augurando che le casse rurali si diffondano a vantaggio dell'agricoltura, del progresso economico e civile.

dando come un ossesso: « Dichiaro di appartere a monsignore il principe di Beauveau; sono protetto dal principe di Beauveau.

I lacché, sentendo ciò, se ne andarono dalla signora luogotenente e le raccontarono quello che era avvenuto; il nome del principe di Beauveau li spaventava.

Ella corse e chiese, a traverso la porta, cosa significava questo fracasso.

Aprite, madama; io muoio dalla fame, non ho mangiato nulla da ventiquattr'ore.

Chi siete voi, fmo povero signore? e cosa dite del principe di Beauveau?

Io sono Coquet, uno degli elemosinieri delle signore di Remiremont. Vengo a Parigi da parte della signora abbadessa, e vado da suo fratello, monsignore il principe di Beauveau.

Io non posso darvi alcun soccorso fino a che non viene il luogotenente di polizia; signore; abbiate pazienza.

Pazienza? Ma vi ripeto che ho fame e che mi sento morire... Ah! ma non la finirà mica così veh! Madama mi vendicherà! Se avessi soltanto un pezzo di pane...

Il povero abate proruppe in lagrime. Sembrava come un bambino, ne aveva l'ingenuità e le impressioni.

Il magistrato ritornò; gli si raccontò il fatto, del quale nulla comprese; s'affrettò di aprire la porta e di liberare il prigioniero; qualche parola di spiegazione fu sufficiente. La gravità del luogotenente di polizia più non resistette; rise fino alle lagrime dinanzi al povero Coquet, che non rideva, e che incessantemente chiedeva di partire.

Nel banchetto del pomeriggio, tenne un altro discorso, di carattere politico, felicitandosi col Collegio di Leno per la scelta del deputato Donadoni.

Fu aggressivo contro l'intervento del clero nella politica, ma il discorso, per dire la verità, quale ci venne riassunto, non si eleva dalla comune di simili concioni, ha le solite frasi, compresa quella dell'*intelletto d'amore*, nè contiene alcuna idea nuova degna di essere segnalata.

Brindò al Re, sul finire, non che al popolo agricoltore.

Fu naturalmente applaudito. Zanardelli, come si sa, è uno degli eredi presuntivi del Ministero attuale; ma se non ha programmi più accetti che quello di annunziare un periodo di persecuzione contro una classe, che la legge statutaria non esclude dai diritti di cittadini, per lui l'eredità diventa molto problematica.

LA CIRCOLARE del nuovo guardasigilli

Il senatore Armò ha diretto la seguente circolare alle autorità giudiziarie del regno: « Nell'alto ufficio a cui il Re si è piaciuto di chiamarmi, non potrò avere altro intento se non quello a cui fui sempre devoto nel lungo esercizio della magistratura.

Alla giustizia, primo bisogno sociale, consacrai con amore tutta la mia vita: farò quindi scudo di me stesso ai benemeriti funzionari che con vera abnegazione sanno compiere la loro missione senza curare la difficoltà ed i pericoli, ma sarò inesorabile verso chiunque si renda manchevole al dovere.

Ai capi dei collegi giudiziari mando un affettuoso saluto ed in loro ripongo la mia piena fiducia, che con la loro cooperazione abbia a riuscire meno ardua la carica che assumo. » Firmato: Il ministro guardasigilli ARMÒ

L'ex guardasigilli Santamaria, e il sottosegretario Gianurco dopo aver consegnato il dicastero ad Armò, partirono per Napoli.

LA PAURA della propaganda repubblicana

L'articolaista Whist del *Figaro* di Parigi, così chiude un suo articolo d'attacco contro il conte Tornelli, ambasciatore italiano a Londra, che egli ritiene troppo caldo fautore della triplice alleanza, e troppo mal cauto nei tentativi che fa per spingere l'Inghilterra ad entrare a far parte di essa.

« Confessiamo, per concludere, che i nostri destini sono ben singolari.

La terza repubblica riesce ad intendersi e forse ad allearsi col governo più autoritario d'Europa; mentre all'altra estremità del continente chiedeva di partire.

Gli si fecero delle sene, lo s'invitò a cena, gli si diede a bere del buon vino, e gli si fece raccontare il suo affare. Quest'avventura ci fece guadagnare più presto la nostra causa, valendoci delle nuove protezioni; quel ch'è più comico si è che l'abate non potè mai sapere chi era quell'altro abate Coquet che gli fu causa di una sì disagiata prigione.

Qualche scellerato, diceva egli, qualche ladro di messe.

Oh! se potessi sapere dove coglierlo, quanto volentieri lo manderei in quel gabinetto nel quale si muore di fame!

La sua pura immaginazione non sospettava nemmeno d'altre colpe.

La marchesa di Béthune accompagnava la regina, sua sorella, e così un certo conte Ogiuske, gran signore polacco, possessore di un gran cane meraviglioso, che ci occupò ben più del suo padrone.

Era un barbone bianco, tenuto egregiamente perchè lavato e saponato ogni giorno; esso non perdeva mai il conte di vista e lo seguiva persino nella stanza della regina Sobieska, che lo aveva permesso.

Un giorno dell'inverno precedente il Polacco si presentò alla porta del teatro della Commedia; gli si dichiarò il che il cane non poteva entrare; dopo molte parole e preghiere abbisognò lasciarsi al corpo di... Appena seduto nella sala, il conte s'accorse che gli si avea rubato l'orologio.

(Continua)

APPENDICE 48
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

Mi fa schifo dire a voce alta quello che sento.

Il mio segretario mi rappresenta un censo malevolo e interessato, che sbadiglia perche l'annoio. Riprenderò domani l'odissea dell'abate; fate intanto un buon sonno; io non dormo molto e non oso più sognare.

Ah! mio Dio! come sono crudeli le angustie! e come è pesante al cuore l'esilio!

CAPITOLO XV

Mi sorprende di poter ricavare degli effetti di tentarli in questo modo; la mi sembra un'arditezza in una vecchia; non mi accorgo, sono stanca ed ecco tutto. Ci volevan gli anni dell'emigrazione per permettermi di unir queste memorie; a Parigi non aveva il tempo per nulla.

Il tempo! esso è diviso dalla sventura in un modo tanto differente!

Ciò mi fa risovvenire di mio cugino l'abate di Châteaugrand che diceva molto a proposito: *Distinguo*.

Il suo vescovo ci mise tutto l'impegno per imbarazzarlo a questo riguardo, e gli chiese se si poteva battezzare con il brodo.

« Distinguo, monsignore, rispose: se è con il vostro, no; se è con quello del seminario, sì.

Noi mangiamo ora all'agrimento il brodo del seminario, dopo aver mangiato quello di monsignore. Questa vita d'esilio, questa vita senza avvenimenti, senza piaceri, questa vita fra quattro mura, in mezzo ai tedeschi, mi rende stupida. Dove se ne sono andati quei giorni in cui, ogni sera, si cenava a casa mia? in cui Rivarol mi dava saggio del suo spirito e della sua allegria? Povero Rivarol! come rideva dopo quel pranzo di negozianti, nel quale lo si aveva pregato da belva curiosa, e nel quale non aprì la bocca che per mangiare! Alla fine, infastidito di quella gente della via Saint-Denis, rispose un'inconvenienza che fece loro emettere delle grida feroci.

« Ebbene, signori, rispose facendo con uno sguardo il giro della tavola, ebbene, che significa ciò? Io non ho detto che una bestialità; e voi gridate tutti al ladro!

Ah! oggi non c'è più Rivarol, non ci sono più cene, non più scherzi! Delle donne che piangono, degli uomini che s'arrabbiano, dei cavoli e della zuppa nella birra, due vestiti di gorgorano all'inverno, e la tela di cotone all'estate, un vecchio lacché sordo e una poltrona in cuoio, ecco tutto quello che la

beata repubblica ci ha lasciato!

Ma non pensiamo a queste melanconie; voglio ritornare al passato e dimenticare le mie miserie. Ho sedici anni, sono a Remiremont, assisto al racconto dell'abate Coquet ritornato da Parigi, a dieci passi dalla regina di Polonia, e vicina alla signora abbadessa. Noi l'abbiamo lasciato guardato a vista e molto imbarazzato della sua persona e del suo martirio.

La guardia, superba del suo successo, andò a trovare il luogotenente di polizia, allora occupato, nella sua sala, con parecchie persone.

« Signore, gli disse a bassa voce, ho in mio potere l'abate Coquet.

« Sta bene! Chiudetelo nel mio gabinetto e portatemi la chiave.

L'ordine fu puntualmente eseguito; avendo ricevuto il luogotenente la sua chiave, saltò nella sua carrozza ed uscì.

L'abate attese abbastanza pazientemente presso a poco due ore; ma poi lo spirito di ribellione s'impadronì di lui. Egli maledì con tutti i termini del suo vocabolario, che, in fatto di scelleratezze non era molto esteso; maledì le *damigelle* di Nancy e fece giuramento di portare molto alto i suoi reclami appena fosse stato libero. Poi disse la sua corona, quindi lesse il breviario: la fame lo molestava, vedeva doppio; cominciò con disperazione a battere alla porta, non si rispose; battè più forte, lo stesso silenzio; alla fine lo prese la collera, per la prima volta in vita sua, e nel tempo stesso gli venne un'ispirazione magnifica, e battè, battè forte in modo da rompere tutto e gri-

tinente, essa raccoglie gli odi d'un popolo di cui l'unità, se non l'indipendenza, è uscita dalle macchinazioni più rivoluzionarie.

Non dimentichiamo infatti questa *bottega* d'un antico ambasciatore della a Londra, un altro Tornelli, voglio dire il signor Cadorna: «Ciò che ci ferisce nella nostra propria casa - scrisse egli in un accesso di cattivo umore - non è già che vi sia una repubblica in Francia, ma che i suoi uomini politici, la sua stampa, facciano della propaganda repubblicana in Italia, spingendo un partito abbastanza numeroso, ma audace, a turbare l'ordine e la pace interna del nostro paese.»

Così non è più una triplice, ma una santa alleanza, quella che cerca re Umberto!

GIORNO PER GIORNO

La vacanza di ventiquattr'ore non ci ha fatto perdere gran che nella continuità di questa odierna cronaca politica, non essendosi verificato alcun caso straordinario degno di particolare menzione.

Troviamo bensì nei giornali la stessa sequela di chiacchiere sui Tanlonghi, sui Monzilli e compagnia, ma ci pare che il pubblico ne sia ormai stucco e ristucco, come lo è di tanti discorsi, celebrati dal telegrafo, e che non cavano un ragno dal muro.

Molti si perdono in congetture su quanto dirà il ministro Giolitti nel suo discorso di Dronero, ma finora le notizie in proposito sono tanto contraddittorie, che ci sembra tempo sprecato l'occuparsene, tanto più che il tempo vola, e che per conseguenza non dovremo aspettar molto per conoscere il vero.

Un vero poco incoraggiante, anzi abbastanza umiliante, conosciamo intanto fino d'adesso, che, via di qui, presso alleati e non alleati, la nostra finanza è caduta in tale discredito, da farci proprio trattare come pupilli, e pupilli caparbi.

Si parla di noi come fossimo all'orlo del fallimento; e bisogna esser giusti, a questo punto non siamo, se gli amministratori e gli amministratori serbano ancora in cuore soltanto un bricciolo di stima e di affetto per il proprio paese.

Ma citiamo qualche esempio del come ci trattano i cosiddetti amici.

Il *Tagblatt* domanda, suo intervento, energico per salvare il credito dell'Italia, il quale, essendo incapace di mantenere i suoi impegni (!!) mette in pericolo la triplice!!

La *Gazzetta di Francoforte*, che ha maggiore autorità, va ancora più lontano. Essa domanda che, a fianco del ministro delle finanze italiane si pongano dei consiglieri tedeschi (capite!) «finanzieri di carriera e capaci, che servirebbero di banchieri e di consiglieri al tesoro (!!!)».

Il *Journal des débats* chiede a sua volta, e con ragione: «Perché non domandare senz'altro il protettorato e l'annessione?»

Certamente! Se i consigli spavaldi della stampa tedesca, dovessero essere accettati le condizioni dell'Italia rispetto alla Germania non sarebbero dissimili da quelle dell'Egitto rispetto all'Inghilterra! Oh il bel costrutto che si avrebbe dall'essersi impantati fra le grandi nazioni!

Vero è che se il ministro Giolitti ritarda per poco ad affidare l'opinione pubblica sul suo fermo proposito, avvalorato da solidi argomenti, di sistemare la finanza italiana sopra basi di granito, noi andiamo incontro a giorni tristissimi, nei quali l'oppressione sarebbe la minore delle disgrazie che ci possa toccare.

L'opposizione e il suo capo

I giornali ministeriali si sono rimessi con nuova furia a perseguire l'opposizione liberale e il suo capo.

Di quella nuovissima furia, spesso a base di sciampie volgarità, parecchie, certo, sono le ragioni, che anche s'intendono facilmente e si può preferire di non esaminare, tranne una sulla quale, invece, piace a noi di insistere. Il raffronto fra una parte e l'altra è troppo evidente, troppo disastroso per alcuni.

La maggioranza ministeriale, infatti, dopo neppure un anno di onnipotenza, appare come soffocata dal suo numero e dai fatti, quelli compiuti da essa, e quelli dei quali è responsabile il Ministero a cui si era legata e dondava, per gran parte, e illegittimamente uscita. Il sogno della Sinistra ricostruita - illusione sincera o no - è svanito: svanita sono le promesse del pareggio senza tasse, delle riforme, della finanza democratica, e, fra tante rovine, cresce soltanto il malcontento del paese, minacciate di voltarsi in disorganizzazione profonda, pel disastro del nostro credito, la inabilità della politica estera, la insufficienza incredibile, spaventevole da un lato, comica dall'altro, della politica interna. Con ciò, e come tutto ciò non bastasse, la irritazione (destata dal modo onde si svolge il processo Tanlongo, modo senza precedenti, che sembra espressamente destinato a infondere nelle popolazioni lo scetticismo più disperante intorno le istituzioni, la maggior forza delle quali sta nell'autorità morale che le circonda e le difende.

Gli avvenimenti, nel Parlamento e presso il giudice istruttore, sono stati tali che le persone stesse dei Ministri non sfuggono a polemiche feroce, e fortunatamente, senza esempio in Italia. In tali condizioni, si capisce la specie di soffocamento da cui è presa la maggioranza: troppe responsabilità, troppe catastrofi, troppi rimproveri sente precipitare sopra di sé, e però si divincola tormentosamente a liberarsene, almeno, di qualche parte, e, come l'on. Luigi Rossi di Milano, non avendo ormai più speranza di salvare l'intero, nel presentimento scuro della tempesta che incalza, tenta di buttare a mare qualche peso del carico ministeriale.

Il raffronto, per l'opposizione liberale è limpido, eloquente come un'anfiteatro.

Nel breve, infuocato periodo dei lavori parlamentari, la sua azione ha avuto principalmente due scopi: per ottenere, dopo la rivelazione degli scandali bancari, una inchiesta che rafforzasse la dignità della rappresentanza nazionale; impedire che la legge bancaria fosse approvata così com'era proposta.

E la sua persistenza, logica, prudente, ispirata a un alto concetto di sanità morale, giunse a strappare al Ministero e alla sua maggioranza la istituzione del Comitato dei sette: lo svolgersi del processo Tanlongo attestata con quanta utilità.

Il cambio ai tredici per cento prova al paese se la opposizione faceva opera partigiana combattendo quella legge bancaria, della quale è parso primo effetto una così dura catastrofe pel nostro credito all'estero.

E sicura di sé, senza mescolare a una guerra di attacchi, pericolosa per la solidità dei nostri ordinamenti, convinta di dover trionfare colla forza dei fatti e dei fatti, l'opposizione liberale, mentre la situazione si fa sempre più grave e la Camera sta per riaprirsi, si riunisce serenamente, concorde, fortificata dall'esperienza e dalle prove date, si riunisce per determinare soltanto i punti di un'azione comune, azione benefica in un paese che, retto a libertà, della libertà si vuole nobilitare e utilmente giovare, quando il Ministero più la offende.

A dirigere e, meglio ancora, a impersonare questo contegno, corretto nella forma, ispirato ad un'alta idealità del dovere, nessuno più naturalmente è adatto del marchese Di Rudini.

In lui, la cura della dignità è sentimento spontaneo che si traduce in ogni consuetudine della vita: in lui l'abborrimento di ogni mezzo sconveniente per giungere al potere è così presente che dal potere parve perfino desideroso di scendere; e di tutti i tristi argomenti che accendono di foschi bagliori l'ambianza della vita italiana, non uno che a lui possa rivolgersi, non uno che lo tocchi. Non deve ricorrere a smentirsi, a dissimularsi, neppure a difendersi: altri si può sentire scosso, turbato, irrequieto; egli non ha motivi che di sentirsi sereno. E la serenità, ora più che mai, è la sua forza, tutta sua, che nessuno gli può togliere, neppure accrescere.

Questo raffronto, stridente appunto, secondo abbiamo già detto, come un'anfiteatro fra partito e partito - se partiti esistessero - fra capo e capo, è troppo eloquente per non destare le ire dei giornali ministeriali. Per ciò, appunto, sentiamo di non dovercene commuovere; esse unicamente ci riconducono a mente le parole argute d'un saggio: — Vi adirate? Vuol dire che noi abbiamo ragione. — Vi affannate tanto a combatterci? Vuol dire che temete.

Abbiamo ragione e, però, i più forti siamo noi.

IL PROGRAMMA UFFICIALE delle feste alla squadra russa

Si ha da Parigi, 29 sera: Ecco il programma ufficiale delle feste per la visita della squadra russa:

«Venerdì, 13 ottobre, arrivo della squadra russa a Tolone; la sera pranzo offerto dalla marina francese; sabato pranzo a bordo della corazzata francese *Formidable*, e ballo, domenica colazione offerta dal Municipio di To-

lone e rappresentazione di gala a teatro; lunedì visita all'arsenale e partenza degli ufficiali per Parigi; martedì alle ore 9 1/2 arrivo a Parigi, colazione al Circolo militare, udienza dal presidente Carnot, pranzo all'Eliseo e ballo; mercoledì colazione all'Ambasciata russa, ricevimento a pranzo al Municipio, fiaccolata e concerto; giovedì visita ai monumenti *Lunch* al Bois de Boulogne e la sera ballo al Municipio; venerdì colazione dal ministro degli esteri, Develle, ricevimento e *sauterie*; sabato colazione dal presidente del Consiglio, Dupuy, rappresentazione di gala all'Opera e cena al Circolo militare; domenica colazione dal ministro della guerra generale Loizillon, ricevimento dal comandante militare di Parigi generale Sausier, visita al Carosello, alla Galleria delle macchine, poi banchetto al Campo di Marte e fuochi d'artificio; lunedì colazione al Circolo militare, visita a Versailles, pranzo dal ministro della marina, Rieunier, e ricevimento; martedì colazione all'Eliseo, ricevimento e partenza; mercoledì fermata a Lione; giovedì fermata a Marsiglia, arrivo a Tolone; venerdì varo della corazzata *Jauréguiberry*; e infine sabato partenza da Tolone.»

LA MORTE DEL VELOPEDISTA CASSIGNARD

La notizia sparsasi della morte, a 20 anni, del campione francese G. Cassignard in conseguenza di una caduta da cavallo, ha destato un generale rimpianto.

Secondo gli ultimi telegrammi da Parigi, il povero giovane era alle sue prime armi nell'esercizio dell'equitazione. L'altro ieri si trovava col suo amico Charas cavalcando al Bois de Boulogne, quando il cavallo, un mezzo sangue inglese, adombratosi, lo sbalzò di sella causandogli mortali ferite al capo e al petto.

Le *Vélo* - giornale quotidiano di ciclismo che si pubblica a Parigi - aveva nel numero di mercoledì un *entr'acte* intitolato: *Le cheval de Cassignard*, nel quale diceva:

«Caro Cassignard, cavalcare voi lo potete a Parigi, ma se foste a Milano, dove funziona il totalizzatore, non lo potreste, perché ad ogni passo trovereste un vostro fautore che vi griderebbe: — Bada a quella gamba su cui noi scommettiamo. — e vi griderebbe: — Ehi! Cassignard, smonta da cavallo, dunque!»

Per essere stato più volte sulla pista italiana, il Cassignard era popolare anche fra noi. Il suo stato di servizio in Italia è il seguente: Ad Alessandria venne battuto da Alaimo e poi da Canù. All'Arena di Milano vinse brillantemente; a Genova fece la sua rivincita con Alaimo ed al Trotter di Milano fu sconfitto da Buni. Nelle ultime gare di Parigi, senza i garretti di Cassignard i nostri corridori avrebbero probabilmente avuto vittoria sugli altri corridori francesi.

Contrariamente a quanto è stato detto, il vero nome del campione francese era proprio Cassignard; apparteneva ad una ricca famiglia di negozianti a Bordeaux.

Ai funerali, che hanno luogo a Parigi, l'Unione velocipedistica italiana si fece rappresentatore.

E si fece pure rappresentare dal sig. Rousseau, direttore del *Vélo*, la «Patria» che, come la «Forza e Coraggio», ha inviato telegrammi di condoglianza.

Anche la *Illustrazione* *ciclistica* inviò un telegramma al signor Rousseau delegandolo a rappresentarla ai funerali.

Cronaca del Regno

Roma, 1. — La *Riforma* smentisce che Crispi abbia respinto il comitato dei sette che avrebbe voluto interrogarlo.

La *Riforma* dice che Crispi non ricevette alcun invito.

(Se non erriamo, circa due mesi fa, tre membri del comitato dei sette si recarono a Napoli per interrogare l'onorevole Crispi. Dunque? n. d. r.)

La questione della vigilanza sulle Banche di emissione è sempre controversa tra il ministro del Tesoro e quello del Commercio. Sembra che si troverà modo d'intendersi.

A tal uopo oggi il ministro Laeva confidò con il comm. Stringher, direttore generale del Tesoro.

Napoli, 1. — Essendosi verificati alcuni casi di cholera a bordo dell'*Afonatore* e dell'*Italia*, queste navi furono inviate all'Asinara per le disinfezioni prescritte.

Fu sospeso l'invio della squadra a Taranto.

Genova, 30. — Giungono notizie da Parigi che la salute di Camillo Sivori va peggiorando; ciò ha prodotto grave impressione in città.

Livorno, 30. — Nelle ultime 24 ore vi sono stati 10 casi uno seguito da morte, e 11 decessi dei casi precedenti.

Fu impedita una processione, di 200 donne che si recavano al santuario di Montenero.

— Si calcolano a quarantamila le persone che hanno abbandonato la città, per timore del morbo manifestatosi.

Palermo, 30. — Si è manifestata nella ultima ventiquattr'ore una recrudescenza improvvisa del morbo.

Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi si ebbero 37 casi con 23 morti.

— Stanotte ignoti malfattori volendo rubare gli animali dal feudo De Pupo, presso Lercara, vennero sorpresi e inseguiti da contadini armati di fucile.

I ladri fecero fuoco contro di questi, ma venne loro risposto con una fitta scarica che ne uccise uno sul luogo.

Monza, 30. — L'ambasciatore Lanza è giunto stamane.

Novara, 30. — L'*Avvenire*, giornale locale, commentando favorevolmente i risultati dell'inchiesta amministrativa per i rimborsi doganali nell'affare del riso Pinto, rileva la necessità anche d'un'inchiesta giudiziaria per la scoperta degli intermediari constatando che si trovano nelle mani della giustizia dei documenti comprovanti la loro cooperazione delittuosa.

Alessandria, 30. — In seguito a dissidio fra parrucchieri circa l'applicazione dell'orario per la chiusura dei negozi, domani temonsi dei disordini.

La Questura prese dei provvedimenti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Este, 1, ottobre. — La seconda rappresentazione della *Linda*, datasi ieri sera, incontrò, pure, il favore del pubblico, più della *première*. Fu invece migliore l'esecuzione. Il buffo Bordogni disimpegna bene la parte di *Marchese*, Piacquero la Colombati, la Babbia, il Bianchi, l'Arrigati.

Mercoledì p. v. serata d'onore dell'esimia sig. V. Colombati. Canterà il *Rondò della Lucia* e la romanza «*Nessun maggior dolore*...» scritta dal sig. Del Mainà e musicata dal bravo concittadino Giovanni Maganza.

Ne daremo relazione.

CRONACA DELLA CITTA

Società Solferino E SAN MARTINO

L'importanza della festa del 15 Ottobre è così grande che Sua Maestà il Re decise di indossare per essa l'alto uniforme ed in questo senso e per le conseguenti disposizioni, il Ministro della Real Casa scrisse al Presidente della Società Solferino e San Martino.

Sua Maestà la Regina assisterà alla inaugurazione della Torre.

TEATRO VERDI

Si capisce bene, una parola tira l'altra, e quindi non possiamo esimerci dall'accogliere una seconda lettera dell'egregio sig. Barzilai, quale riscontro alle osservazioni fatte alla sua prima da noi pubblicata.

Se l'acceso dibattito dovesse portare alla riunione di tutte le forze cittadine per raggiungere lo scopo di riaprire una buona volta il Teatro Verdi, nessuno più contento di noi. Ecco la lettera: Padova 1 ott. 1893.

Signor Direttore, Ha letto Ella il *Corriere del Veneto*? Che le pare? Il fatto d'esser io Presidente Onorario della *Unione Orchestrale Padovana*, mi sembra fosse discreta giustificazione a quell'accento sulla simpatia di cui mi onorano le associazioni teatrali cittadine.

Ella abbastanza lo sa, che io sono le mille miglia lontano dal voler mettere bastoni fra le ruote al Comitato, anzi sarei felicissimo di poter cooperare all'effettuazione di idee e di speranze, che portano sicuro vantaggio a quelle classi per le quali nutro speciale affezione.

Riguardo alle doti municipali il mio concetto era semplicissimo. Se la frase «*un Dio vogliat*» per l'acume della sig. Cromà, esprime un concetto diametralmente opposto, a dilucidare questa tenera mente, potrei rispondere come non solo appoggiai ed appoggerò sempre la dote municipale per il teatro, ma che anzi «*vedendo certi umori contrari, che ancora perdurano*» allo scopo di dar occupazione per quest'inverno a più di trecento famiglie, ho creduto naturalmente di suggerire un qualche mezzo indubbio ad iniziatori pieni di buona volontà.

In quanto alle parole che miravano a tapparmi la bocca toccando la mia delicatezza, non accordo risposta. Credo in tal caso che il lettore sarà giudice competente per pesare l'educazione la cortesia e la gentilezza della mia lettera, e le medesime qualità largamente rap-

presentate nella risposta della simpatica *Semibiscroma*.

Che valga la pena di perdersi in questo genere di polemica? A lei Egregio Direttore piena libertà, se crede adatto il motto: un bel tacere non fu mai scritto, cestini senza riguardo, che lo resto per lei egualmente l'affezionatissimo amico

BALZILAI BRUNO.

Così la lettera; ma noi non abbiamo creduto bene di cestinare, perché, fra le altre cose, la lettera stessa ci riconferma che l'idea di far qualche cosa per il teatro, in un modo o nell'altro, prende piede.

Possibile che per Padova il teatro d'opera diventi un frutto proibito?

Un temporale.

Il grosso temporale di ieri mattina non si è ristretto alla nostra regione, ma infuriò nella massima parte delle provincie del Regno producendo qua e là dei guasti considerevoli.

I giornali di Venezia descrivono le fastidie dell'alta marea, per cui la piazza S. Marco, Campo S. Stefano e parecchie fondamenta furono invase dalle acque.

Il mare in burrasca presentava uno spettacolo straordinario visto dal lido.

Fu una delle maree più alte di questi ultimi anni. Alle ore 3 p. cominció il reflusso ed in breve tempo l'acqua tornò ai suoi confini.

Anche a Roma una specie di uragano cagionò gravi danni in città ed in campagna.

Da Bologna la «*Stefani*» manda questo telegramma:

«BOLOGNA, 1.

«Il fiume Reno è in piena. A Casalecchio ha superato l'altezza di quella massima avvenuta nel 1889. Due archi centrali del ponte della ferrovia presso Bologna, linea Firenze, sono crollati. Il servizio dei treni fu interrotto.»

Anche nel versante toscano l'irruenza della pioggia fece gonfiare le acque dell'Ombrone cigionando guasti e allagando Pistoia. Come si può immaginare il mal tempo ha impedito e guastato tutte le gite della domenica.

Pacchi postali per le Indie Orientali Neerlandesi.

A cominciare dal 1 del corrente ottobre sarà attivato uno scambio diretto dei pacchi postali tra l'ufficio di Genova-Sorto e le Indie Orientali Neerlandesi.

In conseguenza i pacchi diretti nelle Indie Orientali Neerlandesi, che ora s'inoltrano per la via di Svizzera, di Austria, di Germania e dei Paesi Bassi, saranno esclusivamente inoltrati all'ufficio di Genova-Sorto alle seguenti condizioni:

1. che ogni pacco del peso, fino a tre o cinque kg. sia pagata anticipatamente la tassa di L. 5;

2. che ogni pacco sia accompagnato da due dichiarazioni in dogana.

Società Irde-Cossa.

Splendida la serata dell'*Irde-Cossa*. Per rifarsi dell'aggiosa giornata di ieri il pubblico vi accorse in maggior numero.

I *Fuochi di paglia* di Castelnuovo piacquero assai per quei frizzi, per quei moti arguti di cui tanti se ne riscontrano in questa bella produzione.

La sig. Bubbio Rosina - una *Claudia* perfetta - ed il sig. Manfron s'ebbero applausi e chiamate. Elogiare si l'una che l'altro non farebbe: che ripetere ciò che si disse altre volte.

Bene il marchione di Viali sotto le spoglie del conte *Lozenzo*. Bene tutti gli altri.

La parte brillante della serata però va dovuta tutta al sig. Manfron, che nella farsa *La consegna* si comportò da vero artista facendo esilarare il pubblico colle sue tante comicità che, svolte in dialetto veneziano, vennero maggiormente gustate.

Ed ora a quando la fusione col Circolo Filodrammatico?

Esperimenti di pigiatrici.

Giovedì 5 ottobre nei magazzini di macchine ed attrezzi agricoli degli ingegneri Ongaro e Vezù, via S. Matteo dalle 11 alle 1, funzioneranno le nuove «*Sgranatrici-Pigiatrici*» di uva, Garolla.

Verranno poste in azione tanto da motrice a vapore come a mano.

Vi furono introdotte, di recente, razionali modificazioni e per conseguenza i viticoltori potranno meglio apprezzarne i grandi vantaggi che offrono.

Per gli orfani Zerman.

Pubblichiamo l'ultima sottoscrizione a favore degli orfani Zerman:

Jacopo dott. cav. Mattioli L. 5 - Eugenio ing. cav. Maestri L. 1 - Giacomo avv. dott. Nicolini L. 2 - Al numero 500, via Mezzocorona L. 1 - Poli Silvio, farmacista, L. 3 - Gherardo Natale Bellini e famiglia L. 2 - N. N. L. 1 - Sandriani dott. Enrico, giudice L. 3.

Totale L. 18.—

Somma precedente L. 782.75

Complessivamente L. 800.75

Con questa, il Comitato ci avverte che la colletta viene definitivamente chiusa.

Col 2 Ottobre p.v. i Fratelli **PENASA** assumono la conduzione dell'antica Pizzicheria e Fiaschetteria ora Bonatti via Morsari Oltre alla rispettabile e numerosa Clientela ne danno avviso ai buongustai. — Vini nostrani scelti — Generi di ottima qualità

Consiglio Provinciale

Seduta del 30 Settembre

Si rispondono all'appello 35 consiglieri. Presiede il senatore Domenico Coletti. Presidente, con nobili e sentite parole, memora il defunto ing. Giovanni Squar-

Da fine dell'orazione viene applaudita dal Consiglio. Si passa poi alla seduta segreta. Primo articolo posto all'ordine del giorno, « Proposta relativa alla concessione di un assegno di L. 200 ad personam al sig. Gaspare Lotto, assistente disegnatore, » è approvato.

Il N. 2, « Domanda di pensione del signor Agliate stradale sig. Maito Paolo », viene approvato.

Il N. 3 dell'ordine del giorno: « Proposta di stanziare nel bilancio 1894 lire per eventuali provvedimenti diretti ad impedire l'importazione della flossera ed a vigilanza sullo stato dei vigneti locali ».

Il N. 4, « Cattedan ringrazia la Deputazione e la Commissione estenda la sua visita alla Provincia. »

Il N. 5, « Relatore Moroni prende atto della raccomandazione. »

Il N. 6, « Proposte relative all'ulteriore concorso Provincia per L. 182511.44 nella spesa per la bonifica dei fondi compresi nel Consorzio V. presa. »

Il N. 7, « Relatore Tortorini chiede spiegazioni. »

Il N. 8, « Relatore risponde subito in proposito. »

Il N. 9, « Anche questo articolo viene approvato. »

Il N. 10, « Proposta di concorrere nella spesa per la supplitori nel campo di Tiro a segno N. 5 e cioè: »

Il N. 11, « Proposta di concorrere nella spesa per la supplitori nel campo di Tiro a segno N. 5 e cioè: »

Il N. 12, « Proposta di concedersi alla Commissione permanente sulla pellagra per provvedere al funzionamento delle Locande Sanitarie. »

Il N. 13, « Cons. Meneghelli legge una lunga relazione su questo importante argomento da degli elementi statistici i quali dimostrano quali vantaggi si ricavano dalle locande sanitarie. »

Il N. 14, « Su questo argomento si fa una viva discussione. »

Il N. 15, « Messa ai voti la spesa viene approvata. »

Il N. 16, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 17, « Consigliere Tortorini domanda spiegazioni intorno alle modalità che regolano questo servizio. »

Il N. 18, « Relatore Meneghelli glielne fornisce risposte contemporaneamente ad alcune obiezioni del cons. Tortorini. »

Il N. 19, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 20, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 21, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 22, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 23, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 24, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 25, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 26, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 27, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Il N. 28, « Approvazione della massima di stanziare in bilancio L. 110 per l'educazione di due sortiti. »

Ci furono brindisi e evviva diretti al Club ed al suo presidente Giovanni nob. Alberti. Non mancarono gli elogi più vivi al bravo Nani pel pranzo squisito e l'ottimo servizio.

Nozze.

Da Este abbiamo ricevuto la partecipazione delle nozze oggi avvenute fra l'egregio giovane dott. Umberto Bozza e la signorina Ester Bossi.

Agli sposi ed alle famiglie loro le nostre congratulazioni.

Gli scacchi.

Riceviamo: Mercoledì l'appoggio del Comune, al Pedrocchi si può, ora, giocare degli scacchi a qualunque ora del giorno e della notte.

Il Comune, però, dovrebbe fare l'opera completa. E pregare, cioè i conduttori del gran Caffè a voler provvedere scacchi e scacchiere nuove, perchè, francamente, quelle attuali meritano un onorato riposo.

Il desiderio è mite come i giocatori che reclamano. Entra poi, il decoro del Caffè, quanto basta, cioè, perchè gli egregi fratelli Melchior si decidano senz'altro ad accogliere la preghiera.

Lega Socialista Padovana.

Ci viene comunicato, con preghiera di pubblicazione, quanto segue:

I soci della Lega e quanti intendono aderirvi sono invitati questa sera alle 8 p. nella Sede sociale sita in Piazza Castello N. 1948 dove sarà data relazione dei documenti ricevuti dal Comitato Centrale di Milano ed un socio parlerà sull'organizzazione dai Fasci socialisti della Sicilia.

Nuova romanza.

Il maestro Giovanni Ercolani, lodato e distinto autore di pregevolissimi lavori, ha musicato un monologo in versi di Ezio Adolfo Geranio dal titolo *L'oltraggio alla Tomba* composto di un recitativo, di una romanza che comincia così:

Bella tra i fiori e laurine
Sorge nel tempio un'ara.
ed un (triste, fiale)

Il lavoro fu giudicato degno di essere presentato a S. M. il Re e gli egregi autori lo hanno a Lui dedicato con queste parole:

A S. M. — Umberto I di Savoia — Re d'Italia — geloso custode di Roma intangibile.

Il monologo è musicato per aria di baritono e presto verrà pubblicato.

Agli egregi ed instancabili autori elogi sinceri ed auguri.

Gaz.

Dall'1 a 31 in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
1 al 2	6.35	5.00	6.35	12.00	5.35	6.00
3 » 7	6.25	5.05	6.25	»	5.25	6.05
8 » 12	6.15	5.10	6.10	»	5.15	6.10
13 » 17	6.05	5.20	6.05	»	5.05	6.30
18 » 22	6.00	5.25	6.00	»	5.00	6.25
23 » 27	5.50	5.30	5.50	»	4.50	6.30
28 » 31	5.40	5.40	5.40	»	4.40	6.40

Salvamento.

Ieri il ragazzino Menotti Massimiliano, d'anni 6, abitante in Corte Cavazzana al N. 2520 mentre si va giocando con altra ragazzina sulla muretta del canale che circonda il Prato vi cadde dentro dove sarebbe annegato se non fosse accorso un soldato di fanteria che riuscì a salvarlo a riva.

Il Menotti fu condotto a casa da certo Schiatti Giovanni.

Ignorasi il nome del soldato.

Oltraggi.

Questa mattina alle ore 1 1/4 alla Porta Pontecorvo G. Alberto Paolo, d'anni 29, carrettiere di S. Nicolò voleva entrare per forza in Città con un carico voluminoso.

Essendosi opposti gli agenti il G. li oltraggiò.

Intervenute le guardie di Città il G. fu condotto in Questura dove fu poco dopo messo in libertà.

Le guardie diaziane hanno sporto querela.

Grave incidente.

Tal Pittarello Giovanni di Venezia in compagnia di certo Chievegato Michele, reduci da Sarmedola - dove si erano recati la mattina - con un cavallo e carrettina, giunti presso la Porta Savonarola il cavallo, non si sa per qual causa, si impaurì rovesciando la carrozza in un fosso.

Nella caduta, il Chievegato riportò una « sospetta frattura della cassa del cranio » ed una forte ammaccatura ad una spalla, ed il Pittarello una grave ferita all'occhio destro.

Furono accompagnati entrambi all'Ospitale per le opportune medicazioni; il primo venne trattenuto essendo le sue ferite abbastanza serie, ed il secondo appena medicato fece ritorno a casa.

Contrariamente a quanto dice qualche giornale venoziano di oggi che il Chievegato sia morto, ci consta che va migliorando sensibilmente.

Tra fratelli.

I fratelli Giacinto ed Isidoro C. di Monselice verso le 8 di ieri mattina per questioni d'interesse vennero a diverbio fra loro e dalle parole passarono ben presto ai fatti.

L'Isidoro impugnato un bastone colpì ripetutamente sulla testa il fratello suo che riportò delle lesioni di certa entità.

L'autorità procede contro il feritore.

Decesso.

Ieri alle 3 1/2 pom. è morto, in seguito ad una operazione erniale, il cameriere del Caffè Pedrocchi Riccardo Poletto.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile.

Necrologio.

Apprendiamo con vivo cordoglio il triste annuncio della morte improvvisamente avvenuta della signora

TERESA PALUMBO
Questa morte lascia nel lutto due egregie famiglie: quella del maestro Palumbo e quella dell'ingegnere Marin di cui era figlia.

Al disgraziato parente che piangono l'imatura perdita le nostre più sincere condoglianze.

Oggi alle ore 3 1/2 pom. la salma della povera defunta verrà trasportata a Padova ed arriverà alla Porta S. Giovanni.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta
Due biglietti del Monte di Pietà.
Una sporta.
Un ombrello.

Per la seconda volta
Un ombrellino.
Una busta da zigari.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 26
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MORTI. - Balasso Rita di Pietro mesi 9.
Rizzotto Maria di Giuseppe anni 2.
De Liberti Calogero fu Sante anni 66 ciabattino vedovo di Palermo.

Bollettino del 27
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Terrin Sante fu Luigi cocchiere con Stellini Giustina della Roszato fu Pietro cuoca.
MORTI. - Lista Giovanni di Antonio anni 2.
Mogardi Romano di Vincenzo anni 1.
Furlan Lorenzo di Luigi anni 2.
Balzan dott. Luigi di Lorenzo anni 38 profess. celibe.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 28
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Masini Pietro di Odoardo cantiniere con Calog. Faustina di Antonio casalinga.
MORTI. - Hizzi Francesco fu Giovanni fornaio con Seron Maria di Giovanni casalinga.
1 bambino del P. L. di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Come già abbiamo annunciato, Sabato p. v. comincerà al Garibaldi un corso di rappresentazioni della compagnia equestre Amato.

Ai primi di Novembre verrà la compagnia d'opere Caracciolo e durante il carnevale la compagnia Zago e Privato.

SCIARADA

Allor che spunta il sol dal tutto mio,
Al tempio s'incammina l'onomo più;
Ivi la mente volge al gran secondo
Supremo factor di questo mondo;
E tra il fulg. dei primi, tra i profumi
Devotamente prega il re dei Numi.
Spiegazione della Sciarada precedente
CARTA-PECORA

LOTTO - Estrazioni del 30 settembre

Venezia	40	59	12	51	64
Bari	79	60	69	63	8
Firenze	70	6	32	7	58
Milano	73	28	68	1	38
Napoli	78	1	12	23	23
Palermo	79	34	6	55	42
Roma	49	82	19	55	52
Torino	57	58	48	78	48

Gli ammalati hanno bisogno di non servirsi che di quei medicamenti sull'efficacia dei quali tutti sono d'accordo e che si raccomandano per l'adesione dei medici. Questo è quanto succede per le **Pilole alla Juvarda di Ferro di Biancard**, ma delle imitazioni più o meno audaci sono messe in vendita ed offerte al pubblico ad un prezzo inferiore e sotto l'egida del nostro nome.

Non sapremo mai sufficientemente raccomandare al pubblico di non accettare che i flaconi portanti la nostra firma ed il **Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti**.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale.

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime, amorese, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e scolarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
Direttore Dattivo

RAG. LUIGI FERRERIO
Direttore del Convitto

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.)

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei deboli individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHARLETONI
Prof. Drett. della Scuola d'Ostetricia di Vercelli.

Mediante CAUZIONE DI LIRE 25 - 50 - 100 SI POSSONO GUADAGNARE LIRE 2.50 - 5 - 10 LIRE a giorno

NESSUN RISCHIO
MASSIMA GARANZIA

Per chiarimenti scrivere alla Banca di Emissioni
Pr. CASARETO di F., fondata in Genova nel 1868.

Non è necessario unire il francobollo per la risposta.

Nostre informazioni

Si credono premature le notizie riferite da parecchi giornali, circa le modalità della tassa progressiva, e circa le sue proporzioni secondo il progetto studiato da Giolitti.

Assicurati che buona parte della deputazione piemontese vi sia risolutamente contraria.

Tornano in campo le voci di crisi parziali del gabinetto prima che la Camera venga riaperta.

I fogli ministeriali vi oppongono una smentita recisa; però si mostrano alquanto allarmati dal passaggio di parecchi deputati ministeriali dell'opposizione.

Prende sempre più consistenza la voce che il generale Cosenz abbia già presentato da qualche giorno le sue dimissioni da Capo dello Stato Maggiore, e che il generale Primerano sia per sostituirlo.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Alla Banca Romana
ROMA, 2, ore 7 a.

Domani all'una pomeridiana, nei locali della Banca Romana avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti, come fu deliberato nell'ultima adunanza, per udire le comunicazioni della presidenza e per la continuazione dello svolgimento dell'ordine del giorno.

Si prevede che l'assemblea sarà agitata, lissima poiché gli azionisti intendono di trovare un mezzo per rivalersi dei danni

sofferiti dalla Banca per conto del Governo, risulta dai dagli ultimi documenti del famoso plico Tanlongo che la Banca per sostenere il prezzo della rendita secondo i desideri e gli ordini di Depretis e Magliani perdette circa 10 milioni.

Altro « affidari »
ROMA, 2, ore 10 a.

Il credito fondiario della Banca Nazionale seguendo l'esempio del Governo ha liberato di stabilire dal primo ottobre l'affidari per le proprie cartelle quattro per cento, le cui cedole maturate e i titoli estratti sono pagabili in alcune piazze estere, e di esigere per procedere al pagamento, la presentazione materiale del titolo agli Istituti e alle Case cui è affidato il servizio.

Sulle ipoteche
ROMA, 2, ore 11 a.

Al Ministero di Grazia e Giustizia si sta studiando un progetto di riforma generale della circoscrizione ipotecaria.

Inoltre si sta preparando un progetto di legge speciale per eliminare in alcune provincie gli inconvenienti che si sono prodotti nei rapporti del servizio ipotecario in seguito agli spostamenti recati dalle recenti leggi modificative della circoscrizione giudiziaria delle provincie stesse.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

3 Ottobre 1893

A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 55
Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 22

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	750.9	749.2	753.2
Termometro centigr.	+17.6	+19.8	+16.4
Tensioni del vap. acqu.	13.5	15.7	9.9
Umidità relativa	90	91	71
Direzione del vento	ESE	SW	S
Velocità chil. orar. del vento	27	3	8
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2
Temperatura massima = + 21.0
» minima = + 12.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

CONCORSO AL POSTO DI CAPOMUSICA

È aperto il Concorso al posto di Capomusica nel 76° Reggimento Fanteria, si avvertono coloro che aspirassero a tale posto che copia del manifesto, contenente le condizioni di concorso, è visibile presso tutti i Comandi dei Reggimenti di Fanteria.

Il Relatore
del Consiglio di Amministrazione
A. POLI-GUERRINI

D'affittarsi pel 7 ottobre

Appartamento al piano in Piazza Cavour Civ. N. 514 con acqua potabile, campane elettriche e stufe.

Casino con 2 locali terreni uso mezza, e un gazzino, Via Casta Vecchio N. 950 a.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Relazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica, medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.-
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 12.-
» doccia » 8.50
» trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1878, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1884

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malassere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col setz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,-- >	7,20 >
misto 6,25 >	8,2 >	diretto 8,35 >	9,19 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir.mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3,4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7,8 >
diretto 5,49 >	6,35 >	dir.mo 7,5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12,8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 10,6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
> 1,30 p.	4,-- >	> 12,46 p.	3,16 p.
(1) 3,22 >	4,13 >	(2) 4,24 >	5,15 >
> 5,30 >	8,-- >	> 4,44 >	7,14 >
> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >

(1) Fino a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo)
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno in tutto di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,-- a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir.o 8,5 a.
diret. 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir. 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.
omn. 7,51 >	10,4 >	t. Ver. om.	5,10 a.
acc. 12,13 >	1,47 >	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >
diretto 3,7 p.	5,50 >	misto 9,-- >	3,6 p.
misto 5,56 >	11,-- >	diretto 10,35 >	1,6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 >	9,26 >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10,5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11,5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8,8 >	10,33 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,-- a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >
omn. 7,50 >	8,36 >	omn. 7,35 >	8,40 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.
omn. 6,15 >	8,18 >	omn. 9,18 >	10,2 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10,9 >
> 2,27 p.	4,28 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9,4 >

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,-- a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3,8 p.	> 10,22 >	12,-- >
> 6,30 >	8,8 >	> 4,22 p.	6,-- >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 3,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5,-- p.
> 6,22 >	8,36 >	omn. 7,9 >	9,16 >

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11,-- >	11,32 >
omn. 12,-- m.	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,23 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,36 >	9,-- >
> 9,10 >	9,34 >	> 9,50 >	10,18 >

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,40 a.	8,40 a.	misto 6,20 a.	7,20 a.
> 10,20 >	11,20 >	> 8,50 >	9,50 >
> 1,-- p.	2,-- p.	> 11,40 >	12,40 p.
> 6,10 >	7,10 >	> 4,50 p.	5,50 >

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
> 6,12 >	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele
in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele
in elegante cassetta da L. 8 50

DURATA GARANTITA

Spedizione franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti
di VERONA.

BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

BELLI CESARE

VIA C. ROBBONI - VARESE - VIA DEL CAIRO
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Forconi e carri.
Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguiscano riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

Orari Ferroviari (Continuation)

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia

Venezia-Padova

Padova-Verona-Milano

Milano-Verona-Padova

Padova-Bologna

Bologna-Padova

Mestre-Udine

Udine-Mestre

Monselice-Legnago

Legnago-Monselice

Belluno-Montebelluna

Montebelluna-Belluno

Padova-Bassano

Bassano-Padova

Padova-Bagnoli

Bagnoli-Padova

Treviso-Vicenza

Vicenza-Treviso

Vittorio-Conegliano

Conegliano-Vittorio

Padova-Piove

Piove-Padova

Padova-Montebelluna

Montebelluna-Padova

VOLETE DIGERIR BENE!!

ACQUA di NOCERA UMBRA

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA di NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non casi gli succedeva che qualora facesse uso dell' miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne approvato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Esplosivo, restano a nuda, permettendo di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può distarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle ed in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tempeco preservativo, ma solamente un gergoglio per corbellare gli insetti, ecco tutto. Se dunque l'intermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. - Chi vuol provvedersi dell' indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici
MILANO NAPOLI
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 355 e 357

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

ULTIMA NOVITA

SEMINATRICE

La favorita degli Agricoltori

LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica
La più semplice - La più precisa

Elenchi e chiarimenti Gratis

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicato a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)

G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofala, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa al mondo per preservare e ricomparare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Chimieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 11 & 11A Southampton Row, W. e a Parigi - Nuova Via...

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbastato

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

CAFFÈ MALTO

la migliore e più economica aggiunta al Caffè comune.

CAFFÈ MALTO

il più intenso ed il più sano surrogato al Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche

Ventesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commercio in tutt'Italia e Stati d'Europa

COMPAGNI ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTI

Anno L. 16, Sem. L. 8, Trim. L. 4, dello Stabilimento Cassarini di BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartieri.

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

Anno L. 16, Sem. L. 8, Trim. L. 4, dello Stabilimento Cassarini di BOLOGNA

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

Anno L. 16, Sem. L. 8, Trim. L. 4, dello Stabilimento Cassarini di BOLOGNA

IL COMUNE Giornale di Padova

Padova 1893, Prem. Tip. F. Sacchetto

Corone mortuarie

chiedere Catalogo alla Ditta Amleone Guarnieri Milano